

Come disattivare il roaming?

L'icona che contraddistingue il roaming è solitamente un **triangolo nero** o in altri casi una **valigetta** o ancora una lettera **R** maiuscola a fianco delle tacche del segnale.

Sebbene i vari gestori telefonici si siano attrezzati con tariffe sempre più vantaggiose, non sempre avere una tariffa a consumo o una flat garantiscono la sicurezza dell'utente, consentendogli di dormire sonni tranquilli con la gestione del credito residuo. In agguato, infatti, vi è sempre la possibilità di vedersi letteralmente prosciugare il conto nel caso malaugurato in cui il telefono entri in roaming mentre il collegamento alla rete è attivo. Fortunatamente gli ultimi sistemi operativi in commercio permettono di disabilitare direttamente il collegamento in roaming impedendo la continuazione della connessione nel momento in cui si perde il segnale con il proprio gestore e scongiurando in questa maniera il rischio di "un salasso" sul proprio credito.

Come fare per disattivare la funzione:

- **Roaming dati con Android:** Impostazioni > Rete/Dati Mobile > Roaming Dati (deselezionare)
- **Roaming dati con Windows Phone:** Impostazioni (seconda schermata delle applicazioni a destra) > Rete Cellulare > Non collegare in roaming
- **Roaming dati con iOS (iPhone o iPad):** Impostazioni > Generali > Cellulare > Roaming Dati (disabilitare)
- **Roaming dati con Blackberry:** Gestisci connessioni > Opzioni di rete mobile > Durante il roaming (disattivare)



Consigli pratici

Verifica le impostazioni

Alcuni smartphone sono impostati per scaricare automaticamente aggiornamenti e dati all'avvio e quindi è consigliabile bloccare tutti i "data roaming".

Usa il wi-fi

In diversi paesi è possibile trovare gratuitamente il wi-fi in bar o piazze come è ormai possibile avere gratuitamente internet in tutti gli hotel ed è, dunque, meglio approfittarne.

Limita la spesa inviando SMS

Al fine di limitare la spesa, è conveniente utilizzare il telefono fisso per le chiamate verso l'Italia ed il cellulare solo e prevalentemente per l'invio di SMS, il cui costo dall'estero risulta oramai paradossalmente inferiore di quello per un SMS nazionale.

Informati su eventuali pacchetti tariffari

Se internet è un'esigenza di cui non si può davvero fare a meno, allora conviene contattare il proprio operatore telefonico e informarsi su eventuali tariffe flat per il roaming all'estero, spesso decisamente convenienti.

Cambia SIM

Spesso nei negozi dei vari operatori telefonici, sono disponibili SIM prepagate con ottimi piani tariffari, che permettono di non superare determinati limiti di spesa.

Utilizza versioni web dedicate

Moltissimi operatori e siti come Facebook presentano versioni per dispositivi mobili molto più leggere in termini di MB, che si rivelano dunque più economiche.

Non aprire allegati

A meno che non si tratti di documenti fondamentali per la propria vacanza o per lavoro conviene evitare di scaricare allegati, visto che questi possono pesare anche diversi MB.

Progetto gestito da:



Co-finanziato da:



I SERVIZI DI TELEFONIA: IL ROAMING



CENTRO EUROPEO
CONSUMATORI ITALIA

Irresistibile è la tentazione, quando si viaggia all'estero, di utilizzare Internet per visualizzare mappe o per avere informazioni su eventi, locali e attrazioni, o per condividere sui social network l'ultima foto scattata, mentre rientra ormai nel nostro quotidiano, indipendentemente dal luogo in cui ci troviamo, consultare la posta elettronica ed inviare e ricevere messaggi. L'impresa, però, può non valer la spesa perché il costo dei servizi in roaming può portare a sorprese inaspettate.

Che cos'è il roaming

Il termine deriva dal verbo inglese to roam (vagare, andare in giro) ed indica la capacità di cellulari e smartphone di connettersi a reti differenti da quella del proprio operatore mobile. Ciò può accadere sia quando ci troviamo all'estero (**roaming internazionale**) potendo continuare a effettuare e ricevere chiamate, inviare e ricevere SMS, navigare in Internet, ecc. appoggiandoci a uno degli operatori telefonici della nazione in cui ci troviamo (operatore ospitante) sia quando ci troviamo nel nostro Paese, ma il nostro operatore telefonico non ha una copertura totale del territorio nazionale (**roaming nazionale**). A dire il vero all'interno del territorio nazionale è difficile che il proprio dispositivo mobile entri in "modalità" roaming: può accadere raramente nelle zone di confine, dove il segnale della propria compagnia telefonica può intersecarsi con il segnale di una compagnia straniera. In questi casi il cellulare automaticamente sceglie di connettersi al network mobile dell'altro gestore perché, ad esempio, ha un segnale più potente. In questo caso si parla di **roaming involontario** e la chiamata costa come se fosse avvenuta da un Paese estero.



Il roaming dati

Il roaming non interessa solamente chiamate e SMS, ma anche la connessione Internet. Si tratta di una procedura che scatta anche sul territorio nazionale quando gli operatori di telefonia mobile per garantire la navigazione attraverso le cosiddette chiavette USB o per dare continuità al traffico dati di smartphone e tablet sono costretti ad "appoggiarsi" alle reti di altri gestori. Il servizio, in questo caso, non è gratuito e si può ovviamente scegliere se rinunciare totalmente al servizio stesso o pagare per usufruirne. La stessa cosa vale anche per quando siamo all'estero.

La normativa

Da luglio 2012 è in vigore il Regolamento n.531/2012 che ha abrogato il Regolamento del 2007, noto come l'**Eurotariffa**, e che fissava per la prima volta un tetto massimo di spesa per ogni cittadino europeo che "andava in roaming" all'interno dei Paesi membri. Il nuovo regolamento, nel garantire che gli utenti che viaggiano all'interno dell'Unione non paghino prezzi eccessivi rispetto alle tariffe nazionali per i servizi di roaming, si pone l'obiettivo di rendere più competitivo il mercato del roaming internazionale così da poter deregolamentare il mercato già dal 2016.

Ma quali sono i diritti degli utenti? Il regolamento stabilisce:

- La possibilità per l'utente di comprare separatamente i servizi di roaming;
- Il diritto di cambiare fornitore dei servizi di roaming in qualunque momento e gratuitamente;
- La fruizione di un'eurotariffa per chiamate vocali, SMS e trasmissione dati ed il divieto, per il fornitore, di imporre la sottoscrizione di abbonamenti associati o altri costi fissi o ricorrenti;
- Il diritto di passare gratuitamente ad un'eurotariffa o di rinunciarvi;
- Per i nuovi utenti dei servizi di roaming che non hanno scelto espressamente altre tariffe o pacchetti tariffari viene applicata automaticamente l'eurotariffa;
- Quando l'utente entra in uno Stato membro diverso da quello del proprio fornitore nazionale

riceve un messaggio gratuito sulle tariffe di roaming;

- L'utente viene, se del caso, informato sul rischio di connessione e di download automatici ed incontrollati di dati in roaming e sulle modalità per disattivare le connessioni automatiche;
- Attraverso l'invio di un messaggio da parte del fornitore di roaming l'utente viene informato che sta utilizzando i servizi di roaming;
- Per evitare tariffazioni eccessive nell'utilizzo di internet dal cellulare viene stabilito un limite di spesa di 50 euro (IVA esclusa) salvo che l'utente non scelga una soglia più elevata;
- Un messaggio gratuito informa l'utente quando si è raggiunto l'80% della soglia concordata.



Quanto costa?

Attualmente la normativa in vigore impone un limite di prezzo massimo che gli operatori possono addebitare all'utente per il singolo servizio. Tali tariffe saranno valide a partire da luglio 2014. Eurotariffa massima applicabile al minuto (IVA esclusa):

- *Chiamate uscenti verso numeri di operatori comunitari ed EFTA: 19 centesimi*
- *Chiamate entranti da qualsiasi provenienza: 5 centesimi*
- *SMS verso numerazioni comunitarie ed EEA: 6 centesimi*
- *Traffico dati (per MB scaricato): 20 centesimi*

ATTENZIONE: è bene ricordare che i limiti imposti dalla legge valgono solamente all'interno dei 28 Stati Membri dell'Unione Europea; oltre a Islanda, Liechtenstein e Norvegia per tutto il resto del mondo si applicano le tariffe stabilite dai singoli operatori.